



Ucraina: cosa puÃ² fare il popolo russo

Descrizione

Solo il popolo russo puÃ² salvare lâ€™Ucraina e lâ€™UE. Ormai quello che potevamo considerare un incubo Ã¨ diventato certezza. La [guerra](#) Ã¨ uscita dai libri di storia ed Ã¨ rientrata nella nostra quotidianitÃ . I fantasmi del passato rivivono drammaticamente davanti ai nostri occhi.

Le speranze delle leadership occidentali di trovare una soluzione diplomatica si stanno scontrando contro un rigido monolite di cinismo, isteria, manie di grandezza e sindrome da accerchiamento.

A differenza di **Hitler**, perÃ² (chiuso nella solitudine del suo bunker a Berlino a fantasticare sulla resistenza â€œfino all’ultimo uomoâ€• dei tedeschi, nel maggio del 1945) oggi ci troviamo di fronte ad un altro dittatore, sempre blindato nella solitudine del suo â€œtronoâ€• a **Cremlino**. E’ attorniato dagli ultimi, servili â€œpretorianiâ€•, pronti ancora una volta ad assecondarlo nel suo folle piano di far ripiombare lâ€™Europa in una guerra totale. Pronto a coltivare un’idea folle di ricostruzione del vecchio impero zarista.

Gli occidentali sono passati ai fatti

Mai lâ€™**Unione Europea** Ã¨ stata cosÃ¬ unita e coesa nelle sue posizioni politiche e strategiche. La decisione di [fornire armi](#) agli ucraini non ha precedenti e salvo lâ€™ipocrisia mediatica della diplomazia, costituisce una vera e propria dichiarazione di guerra sostanziale.

Mai lâ€™**ONU** Ã¨ stata cosÃ¬ compatto nel condannare **Mosca**: salvo non sottovalutare lâ€™astensione della Cina, i cinque voti contrari alla risoluzione e gli altri 34 astenuti. Questi aridi numeri ci forniscono la fotografia di chi siano gli alleati di Putin nel mondoâ€™: non pochi!

Mai tutti i popoli del cosiddetto mondo occidentale, si sono ritrovati nelle strade e nelle piazze delle proprie cittÃ a manifestare, vivendo in un mondo libero, la piena solidarietÃ all’eroico popolo ucraino. E’ in corso anche in Italia, una straordinaria prova di generositÃ che supera ogni divergenza ideologica, politica e sociale.

Sanzioni per la Russia e solidarietà per il popolo Ucraino

Ci raccontano, in queste drammatiche ore, che i centri di raccolta in tutto il Paese di alimenti, di medicine, di indumenti da spedire subito in Ucraina, sono costretti a respingere le richieste. I magazzini sono pieni, la partecipazione è enorme, al di là di ogni aspettativa. La logistica impone ordine e pianificazione e quindi anche dei respingimenti di offerte di aiuto.

Le sanzioni contro la Russia iniziano a dare scossoni importanti al sistema economico moscovita. La Borsa di Mosca è chiusa, il Rublo svalutato, le transazioni internazionali quasi tutte bloccate.

Eppure Putin non molla

Putin prosegue nella sua ormai maniacale strategia della distruzione dell'Ucraina libera ed indipendente.

Ci attendiamo, a breve, visti i risultati davvero mediocri ottenuti dai suoi generali in questa prima settimana di scontri, l'inizio di una vera e propria "epurga" ai vertici delle forze armate. Otto giorni di guerra, senza risultati, sono lunghissimi da gestire, mantenere e difendere di fronte anche a quella parte di opinione pubblica favorevole all'invasione.

Ricordiamoci, a questo proposito, quante volte Stalin nel corso della Seconda Guerra mondiale mandò in galera o alla fucilazione decine e decine di alti ufficiali rei di non aver svolto i loro compiti in modo adeguato, anche a rischio di decapitare lo stato maggiore!

È vero c'è un tavolo di trattativa sul quale nessuno, per, sembra contare troppo. La stessa composizione della delegazione russa (di terzo o addirittura quarto livello nella gerarchia del potere del Cremlino) dimostra come Putin snobbi questo tentativo di pace. Vuole annientare Kiev, occuparla, distruggerla: vuole fare "terra bruciata" di questo popolo ucraino "ingrato e traditore" verso la madre patria russa.

Cosa può fare il popolo russo per aiutare l'Ucraina?

Come immaginare che questa tragedia (siamo alla vigilia del bagno di sangue conseguente alla occupazione della capitale ucraina!) possa finire? Con quali strumenti, con quali mosse politiche o diplomatiche?

Siamo convinti che solo il popolo russo e quella parte della classe dirigente del Cremlino che non condivide la follia del capo, possano tirarci fuori da questo incubo. Magari aiutati economicamente dagli oligarchi russi sparsi nel mondo e preoccupati di vedersi sequestrare i propri ingenti patrimoni.

Ci sono state coraggiose avvisaglie in questi giorni che arrivano dalle piazze della Russia del malessere che circola tra la gente comune. Avvisaglie subito represses con violenza e quasi furore dalle truppe speciali antisommossa del Cremlino.

Qualcosa per sembra scricchiolare davvero nel monolite. Non è possibile che anche i vertici politici e militari, umiliati da Putin in televisione, accettino per sempre uno stato di cose che sta portando la

Russia alla rovina del proprio sistema economico. Al fallimento totale.

Eliminare il dittatore anche a costo della vita

Come in altri momenti storici, crediamo anzi per meglio dire ci auguriamo, che sia la gente comune, la maggioranza della popolazione (certo, guidata da qualche ex "compagno di merende" di Putin) a dire basta. Anche a costo di rischiare la vita o la galera ci auguriamo che promuovano un colpo di stato che ci tolga di mezzo il dittatore ormai fuori controllo. Un dittatore in grado, in ogni momento, di "premere" il bottone rosso del nucleare come improvvidamente ha già minacciato di fare.

Stiamo a vedere gli sviluppi ma non ci stupiremmo troppo se gli intelligence occidentali non stessero già lavorando proprio a questo progetto di "eliminazione radicale del problema" alla fonte.

Speriamo proprio che sia così e che succeda presto, prima che il genocidio ucraino si consumi definitivamente.

Riccardo Rossotto

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. blog

Categoria

1. blog

Tag

1. blog

Data di creazione

03/03/2022

Autore

riccardo-rossotto

default watermark